



SAN SALVATORE ANCHE D'INVERNO

A partire dal prossimo mese di dicembre e per tutta la stagione invernale, si potrà salire sulla montagna più amata dai luganesi. La volontà di estendere a quasi tutto l'anno la possibilità di raggiungere la cima del San Salvatore, usufruendo della funicolare e ovviamente dell'apertura del ristorante Vetta, era nell'aria da qualche tempo. Finalmente, grazie anche all'intraprendenza della direzione della funicolare, Felice Pellegrini e Francesco Markesch, questo progetto può ora essere concretamente realizzato.

Per la Società Funicolare del Monte San Salvatore si tratta indubbiamente di una piccola rivoluzione. In quasi 130 anni di attività, anniversario che verrà festeggiato ufficialmente l'anno prossimo, è infatti la prima volta che viene deciso di garantire il servizio anche d'inverno. E questo conferma da un lato l'ottima salute di cui gode l'azienda, che come noto da innumerevoli anni chiude i bilanci in attivo oltretutto senza mai aver dovuto far capo a sussidi pubblici per la sua gestione, e dall'altro sia la volontà di rendere ancora più attrattiva una meta che annualmente (da marzo a fine ottobre) attira quasi 190 mila visitatori, sia di dare un ulteriore impulso al turismo luganese favorendo una maggiore offerta invernale. Il tutto in perfetta sintonia con l'impegno di un costante rinnovo e aggiornamento tecnico profuso dalla società, che garantisce il perfetto funzionamento del trasporto. L'obiettivo aziendale è, in sintesi, quello di attuare il progetto sull'arco dei prossimi tre anni, assumendosi quale società anonima ma di pubblica utilità, i rischi imprenditoriali dell'operazione. Al termine si tireranno le somme. Ma è chiaro sin d'ora che, in considerazione della dinamica e coraggiosa decisione presa dalla Società, i vertici aziendali si aspettano un largo sostegno da parte di tutti gli operatori turistici.

“Quest'idea apre nuovi scenari - dice il direttore Felice Pellegrini, senza nascondere la propria soddisfazione - ritornando in qualche modo anche al passato, quando Lugano grazie al suo clima mite era una meta più gettonata nel periodo invernale che in quello estivo. Inoltre nel 2020 la Funicolare Monte San Salvatore festeggerà il suo 130. Anniversario – aggiunge - e il renderla fruibile al pubblico sull'arco di quasi tutti i dodici mesi, mi pare possa essere la miglior maniera per sottolineare l'anniversario”.

L'iniziativa premia i molti che da tempo confidavano nella destagionalizzazione della destinazione, dando la possibilità a coloro che visitano Lugano e la nostra regione, di godere nella maggior parte dei giorni dell'anno degli stupendi panorami, del contatto con la natura circostante, della variegata offerta di destinazione e dell'ottima gastronomia che l'ospite trova in vetta. Dopo la chiusura stagionale prevista il 3 novembre, e la necessità di una sosta per esigenze tecniche e di manutenzione di circa un mese, l'impianto sarà dunque di nuovo in esercizio con corse della funicolare già dal primo week end di dicembre sabato 7 e domenica 8.

Tutti i fine settimana dei mesi di dicembre, gennaio, febbraio e i primi due di marzo, vedranno “le mitiche rosse” raggiungeranno la vetta. Inoltre nel pieno del periodo natalizio, le corse non avranno stop giornalieri: dal 21 dicembre di quest’anno fino al 6 gennaio 2020 si potrà salire alla vetta tutti i giorni con corse dalle 10 alle 17. Tramite i servizi amministrativi della funicolare, sarà pure possibile organizzare delle aperture speciali (serali o diurne) per l’allestimento in vetta di banchetti aziendali o eventi per gruppi.

Poi dal 14 di marzo 2020, si tornerà man mano al consueto orario estivo.

Tutto ciò può sembrare ambizioso, perché mantenere efficientemente in moto durante tutto l’anno i meccanismi di una struttura complessa come la funicolare del San Salvatore, non è senz’altro impresa da poco, e gli investimenti da effettuare per permettere l’attività dell’impianto di risalita e delle imprese accessorie con mirati interventi di miglioria per l’apertura invernale - in parte realizzati con l’aiuto finanziario dell’Ente regionale di sviluppo (ERSL) che ha condiviso le finalità del progetto - sono notevoli. Questo non spaventa il Consiglio d’amministrazione guidato dal presidente Eugenio Brianti, che oltre ad avere avallato quanto proposto dalla direzione, ha avuto il pieno sostegno al progetto anche dai gestori del ristorante Vetta, i coniugi Brigitte e Luca Mogliuzzi. Senza dimenticare che sempre entro il 2020, si prevede l’apertura della galleria di base del Monte Ceneri. Questo nuovo importantissimo allacciamento al progetto Alp Transit, permetterà di unire i cantoni d’oltralpe percorrendo in treno una tratta ferroviaria praticamente pianeggiante. Il Ticino tramite collegamenti ferroviari da “metropolitana”, diventerà sempre più una “città giardino” e si può bene capire, quanto un gioiello come il “Pan di Zucchero” luganese, possa giovare di questo anche per un’escursione di giornata, da nord ma anche da sud.

Comunicato stampa - FMS 28 maggio 2019